



Media review

20/02/25



Onclusive On your side

Indice

Scenario Food	3
Alimentare, welfare presente nel 68% delle grandi aziende Il Sole 24 Ore - 20/02/2025	4
Scenario Formazione	5
La serata all Ima di Parigi per la liberazione di Sansal, una “causa universale” Il Foglio - 20/02/2025	6
Pa, nei Comuni un assunto su 10 arriverà dagli Its Il Messaggero - 20/02/2025	7
Salva la norma Pnrr, Fondo Ffo a 9,4 miliardi Il Sole 24 Ore - 20/02/2025	9
Di Pa, concorsi su misura per tecnici digitali e corsia agevolata ai diplomati Its Il Sole 24 Ore - 20/02/2025	10
Incidenti sul lavoro, due morti Corriere della Sera - 20/02/2025	14
Trump durissimo con Zelensky Italia Oggi - 20/02/2025	15
Assicurazione sanitaria integrativa per la scuola Italia Oggi - 20/02/2025	19
Per i prof arriva l'assicurazione sanitaria integrativa Il Messaggero - 20/02/2025	20
Per affrontare i venti di crisi Campari taglia i costi e 500 lavoratori MF (ITA) - 20/02/2025	21
Anno accademico, la Sapienza a Rieti Il Messaggero - 20/02/2025	23
Concorsi, corsia preferenziale ai diplomati Its Corriere della Sera - 20/02/2025	24
Istituto Marangoni, per i 90 anni nuova sede da 9.500 mq a Milano Il Sole 24 Ore - 20/02/2025	25
Alimentare, welfare presente nel 68% delle grandi aziende Il Sole 24 Ore - 20/02/2025	26
Alunno bocciato perché plusdotato Scatta il ricorso: il Tar lo promuove La Verità - 20/02/2025	27
Prof, assicurazione sanitaria integrativa Avvenire - 20/02/2025	30
Terra dei fuochi, Vadalà è il commissario Poteri straordinari su bonifica e prodotti Il Giornale - 20/02/2025	31



Scenario Food



Alimentare, welfare presente nel 68% delle grandi aziende

L'obiettivo delle parti è ampliare la sostenibilità e i contratti aziendali

Il report Uila ed Ebs

Cristina Casadei

Nella contrattazione del settore alimentare gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica saranno una delle priorità dei rinnovi di secondo livello. Finora il welfare è sicuramente stato uno degli strumenti più importanti per raggiungerla, ma la sua diffusione si ferma alle grandi imprese. Secondo un'indagine realizzata dalla Uila e promossa dall'Ebs, l'Ente bilaterale del settore, su un campione di 1.200 tra lavoratori e lavoratrici e imprese, in oltre il 68% delle grandi aziende sono presenti misure di welfare e programmi di inclusione e parità di genere. Una percentuale che precipita nelle aziende più piccole, dove la contrattazione integrativa non è ancora così diffusa. Tra le misure di welfare più rilevanti ci sono borse di studio per i figli dei lavoratori, che sono presenti nel 40,9% dei casi. Un percentuale leggermente più bassa (38,9%) è quella degli sconti per nidi e centri estivi 38,9%, mentre per i bonus bebè si scende al 24,6% delle organizzazioni e per i servizi di sostegno per cura di bambini, anziani e disabili al 23,7%. «È compito delle parti sociali

orientare la bilateralità e la contrattazione verso lo sviluppo sempre più sostenibile del settore», ha spiegato la segretaria generale della Uila, Enrica Mammucari che, alla presentazione dei dati, ieri, a Parma, con il numero uno della Uil, Pierpaolo Bombardieri, si è detta convinta che l'obiettivo verrà raggiunto già «a partire dalla prossima stagione dei rinnovi di secondo livello». Bombardieri dal canto suo ha auspicato «l'impegno a restare sul merito delle cose per rappresentare gli interessi di chi lavora».

Nel report emerge che su una scala valoriale da 1 a 5, i lavoratori ritengono importanti gli investimenti in sostenibilità per la crescita dell'azienda (con una media del 3,92) e il coinvolgimento dei sindacati su questo tema (con un punteggio medio molto alto, pari a 4,1). Questo ha un impatto sulla contrattazione collettiva per il ruolo che può svolgere nell'attuazione di misure di sostenibilità: in questo caso il punteggio supera il 4. Dall'indagine emerge l'importanza attribuita alla formazione specifica sul tema per sensibilizzare le persone e coinvolgerle: a dirlo è ben il 95,7% degli intervistati. Spostandosi sugli aspetti ambientali, il 92%

dei dipendenti vorrebbe maggiori iniziative in azienda e l'83% vorrebbe essere maggiormente coinvolto nella definizione degli obiettivi. Sull'evoluzione della sostenibilità nell'alimentare, Mario Piccialuti, direttore generale di Unionfood, osserva che un tema così strategico «non poteva restare al margine del dialogo sindacale. In una prima fase, sono stati affrontati aspetti direttamente connessi alle attività lavorative, in un secondo momento i temi hanno iniziato ad allargarsi al contesto esterno, come la denatalità e la mobilità sociale, e sono diventati sempre più della collettività e non solo della comunità aziendale». Silvio Ferrari, presidente di FederPrima ritiene necessario «valorizzare l'Ebs, utilizzandolo per un progetto di sviluppo condiviso da portare avanti insieme, parti datoriali e sindacali». Allo stesso modo Lara Sanfrancesco, direttore generale di Unaitalia, auspica che i dati emersi siano uno spunto per «capire quanto sia importante tenere insieme le parti sociali e ragionare in termini di sviluppo comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scenario Formazione



— GLI ALGERINI GLI DICONO DI SCEGLIERE UN AVVOCATO CHE NON SIA EBREO —

La serata all'Ima di Parigi per la liberazione di Sansal, una "causa universale"

Parigi. Quando è il turno di Kamel Daoud sul palco dell'auditorium dell'Institut du monde arabe (Ima), il grande scrittore algerino fatica a trattenere le lacrime. Perché nelle carceri di Algeri poteva esserci lui al posto dell'amico Boualem Sansal, arrestato lo scorso 16 novembre all'aeroporto della capitale algerina e mai più tornato nel paese che lo ha fatto entrare nel pantheon della grande letteratura, la Francia. "Cari francesi, siete liberi, ma non lo sapete. Non siete come noi: poter essere Sansal o no è un privilegio (...). Non vi chiediamo di essere Sansal, ma solamente di non dimenticarlo", ha detto martedì Daoud, in occasione della serata di sostegno allo scrittore franco-algerino organizzata da Jack Lang, presidente dell'Ima ed ex ministro della Cultura, e da Gallimard. C'erano scrittori e intellettuali francesi come Pascal Bruckner, Sylvain Tesson e Daniel Pennac, ma anche internazionali come Jonathan Coe e Roberto Saviano, giornali dalle linee editoriali opposte come Libération e il Figaro ed ex ministri come Jean-Michel Blanquer: tutti uniti per dire ad alta voce che "il posto di uno scrittore non sarà mai in prigione". "E' una serata per Boualem e non contro l'Algeria", ha detto in apertura il critico letterario François Busnel. "Non è la Repubblica francese a essere qui riunita, ma la Repubblica delle Lettere, per manifestare il suo affetto a questo grande scrittore", ha sottolineato Busnel. Sul palco, si sono alternati romanzieri, giornalisti, filosofi, editori, ognuno con il proprio ricordo dello scrittore. C'è chi ha elogiato la sua "intelligenza e dolcezza umana" (Pennac) e chi invece il suo "sorriso voltairiano" (Tesson), c'è chi ha rievocato le sue parole sulla libertà e chi ha letto un estratto di un suo romanzo. Ma anche chi, come Blanquer, ha spiegato che la

sua liberazione non è una battaglia francese, ma una "causa umanitaria universale". "Non è la Francia contro l'Algeria, ma il mondo contro la libertà", ha detto l'ex ministro dell'Istruzione. Negli anni Sessanta Algeri era la "Mecca dei rivoluzionari", Che Guevara aveva un appartamento davanti alla cattedrale e per le strade si incontravano le Black Panthers e ragazze in abiti leggeri: oggi è la capitale di un paese guidato da un regime che non tollera il libero pensiero e sbatte in carcere i suoi migliori intellettuali. "E' un ostaggio", ha affermato la giornalista Florence Aubenas, che visse la stessa situazione in Iraq nel 2005. Le condizioni di salute di Sansal, in carcere da tre mesi, sono drammatiche. Una biopsia effettuata a dicembre ha evidenziato un cancro alla prostata. "Attualmente è nell'unità penitenziaria dell'ospedale Mustapha di Algeri", ha detto il suo avvocato francese, François Zimeray, cui il regime algerino non ha ancora concesso il visto e, probabilmente, mai glielo concederà. Secondo le informazioni del settimanale Marianne, lunedì alcuni emissari del presidente algerino, Abdelmadjid Tebboune, avrebbero infatti incontrato Sansal nella sua unità penitenziaria, invitandolo a scegliere "un altro avvocato francese non ebreo" al posto di Zimeray. Non è la prima volta che il regime di Algeri utilizza questa retorica antisemita. Zimeray viene regolarmente qualificato come "sionista" dalla stampa algerina e lo scorso novembre un comunicato di Algérie Presse Service, agenzia di stampa vicina a Tebboune, aveva accusato la Francia di essere "macronito-sionista". Sulla facciata in alluminio e vetro dell'Ima, ispirata ai motivi ornamentali tipici dei musharabia, martedì sera brillava una scritta: "Je suis Sansal".

Mauro Zanon



Pa, nei Comuni un assunto su 10 arriverà dagli Its

► Via libera al decreto che centralizza i concorsi pubblici e apre all'ingresso dei giovani diplomati delle Academy

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Arriva lo stop alla norma "taglia idonei" che nel 2023 ha modificato le regole dello scorrimento delle graduatorie nei concorsi pubblici. La novità è contenuta nel decreto sul reclutamento nella Pa che è stato approvato ieri in Consiglio dei ministri. Si tratta però di uno stop temporaneo: l'applicazione della norma, in base a cui vengono considerati idonei i candidati collocati nella graduatoria finale dopo l'ultimo vincitore in numero non superiore al 20 per cento dei posti banditi, è sospesa solo per le graduatorie del 2024 e del 2025, dunque fino a fine anno, con l'obiettivo di contenere gli effetti derivanti dal turnover nella Pubblica amministrazione. Cambiano poi i concorsi per assumere i nuovi dipendenti delle Funzioni centrali. Il reclutamento dei dirigenti, delle figure professionali comuni e delle elevate professionalità delle amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, delle agenzie e degli enti pubblici non economici, si svolgerà tramite concorsi pubblici unici organizzati direttamente dal Dipartimento della

funzione pubblica, con il supporto della commissione Ripam, che verrà rafforzata. Allargata alle Regioni, Province, Città Metropolitane ed enti locali la possibilità di destinare una percentuale del 10% delle assunzioni al reclutamento dei diplomati degli Its Academy, gli Istituti tecnologici superiori. Una volta laureati con il programma Pall0 e Lode i giovani potranno essere stabilizzati nei ruoli dei funzionari. Il decreto punta a rendere il settore pubblico più attrattivo per le giovani generazioni e a garantire la funzionalità delle amministrazioni. Soddisfatto il ministro della Pa, Paolo Zangrillo: «Il provvedimento pone al centro le persone promuovendone la crescita e contribuisce al miglioramento dell'efficienza organizzativa. Siamo passati all'attuazione concreta di un percorso che garantisce al Paese una pubblica amministrazione moderna, innovativa e più vicina a cittadini e imprese».

I PASSAGGI

Nella parte del decreto dedicata al reclutamento vengono previste anche delle procedure di mobilità volontaria per il 15% dei

posti da coprire, dando la precedenza ai dipendenti provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale e che presentano domanda di trasferimento. Sempre in tema di reclutamento, il decreto autorizza nuove assunzioni a tempo indeterminato al ministero dell'Ambiente per 200 unità di personale non dirigenziale a elevata specializzazione tecnica, da inquadrare nell'area dei funzionari. A quei Comuni che hanno fatto domanda per accedere al contributo relativo alla spesa da sostenere per i segretari comunali vengono riassegnate le risorse già stanziati e non utilizzate. Inoltre sono in arrivo semplificazioni per i concorsi in Polizia e nuovi fondi per i Vigili del Fuoco. Previste anche misure specifiche in materia di personale nei territori colpiti dai terremoti del 2009 e del 2016 e in quelli flagellati dagli eventi alluvionali del maggio 2023 (Emilia-Romagna, Marche e Toscana). E ancora. Autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per adeguare le retribuzioni del personale a contratto assunto all'estero. Si alla graduale armonizzazione dei trattamenti econo-



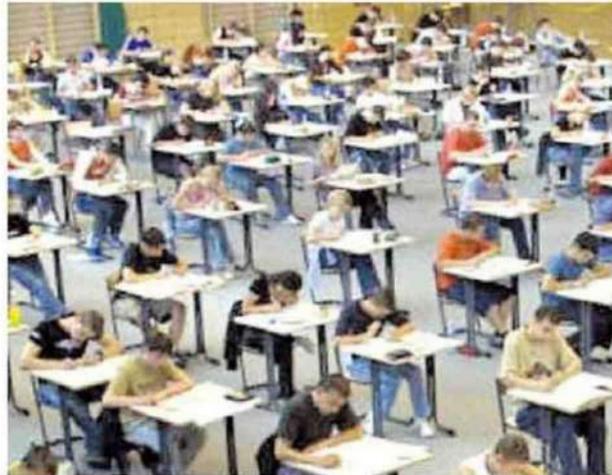
mici accessori delle amministrazioni centrali, dove si riscontrano dislivelli significativi. Infine, sarà istituito l'hub per l'intelligenza artificiale per lo sviluppo sostenibile. L'iniziativa, sponsorizzata dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, è finalizzata a promuovere lo

sviluppo tecnologico delle startup dei Paesi africani.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SODDISFATTO IL MINISTRO PAOLO ZANGRILLO: «ABBIAMO MESSO AL CENTRO LE PERSONE»



Candidati a un concorso pubblico



Salva la norma Pnrr, Fondo Ffo a 9,4 miliardi

Meno vincoli di finanza pubblica per le 30 realtà finanziate dal Recovery

Università

Eugenio Bruno

Tra le pieghe delle legge di bilancio si annida la risposta a una domanda che molti rettori si pongono da mesi: a quanto ammonterà nel 2025 il Fondo di finanziamento ordinario per gli atenei? A 9,37 miliardi secondo una delle tabelle allegate alla manovra. Ciò significa che - come promesso dalla ministra Anna Maria Bernini durante gli Stati generali dell'università del dicembre scorso - il taglio subito dalle istituzioni accademiche nel 2024 (con il Ffoche è sceso dai 9,2 miliardi del 2023 a nove, ndr) verrà recuperato quest'anno.

La notizia arriva proprio mentre si sta discutendo della riforma delle regole di finanziamento del "maxi-contenitore" statale da cui dipendono in gran parte i bilanci delle istituzioni accademiche. Al centro del dibattito c'è la proposta maturata nell'ambito del tavolo sulla revisione della legge 240/2010, che la presidente della Crui, Giovanna Iannantuoni, ha raccontato sul Sole 24 Ore del 18 febbraio e che verrà esaminata oggi durante l'assemblea della Conferenza dei rettori convocata per oggi. Uno dei punti qualificanti contenuti al suo interno riguarda lo scorporo dalle spese del personale delle assunzioni delle figure junior e, guarda caso, una misura del genere era contenuta proprio in una delle "bozze" del decreto Pa approvato ieri. Salvo uscire dal testo definitivo perché Bernini sta aspettando l'esito delle simulazioni sull'impatto della riforma affidate ai tecnici del suo dicastero. Una volta accertata la sua

utilità la disposizione potrebbe anche ritornare come emendamento parlamentare. Nell'ottica di aumentare la flessibilità (e l'autonomia responsabile) invocata dalle università.

Passando alle misure di competenza del Mur che sono invece rimaste all'interno del provvedimento ne spiccano sostanzialmente due. La prima consiste nella proroga, per tutto l'anno accademico 2025/26, delle graduatorie a esaurimento per il reclutamento del personale dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam). Il regolamento che lo modifica e che lo avvicina a quello degli

atenei, prevedendo ad esempio l'abilitazione artistica nazionale sulla falsariga dell'Asn per le università, è entrato in vigore solo il 5 luglio scorso e dunque si rendeva necessario un regime transitorio "cuscinetto". La seconda disposizione prevede invece che i vincoli di finanza pubblica previste per le Pa, ad esempio sulle spese di personale, si applichino alle 30 realtà nate con i fondi del Pnrr (14 ecosistemi, cinque centri nazionali e 11 ecosistemi di innovazione) e alle quattro iniziative di ricerca per tecnologie in ambito sanitario finanziate dal Piano nazionale complementare solo a partire dal secondo anno successivo al loro inserimento nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto consolidato. Consentendo così una deroga fino ad allora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di Pa, concorsi su misura per tecnici digitali e corsia agevolata ai diplomati Its

Consiglio dei ministri

Il Governo ha approvato il decreto che rafforza le selezioni uniche nazionali gestite dalla Funzione pubblica e prova a spingere i profili tecnici e specialistici nelle amministrazioni. Il ministro Zangrillo: «Continua il percorso di rinnovamento della Pa». **Bruno e Trovati** — a pag. 7

Pa, ai tecnici digitali concorsi su misura e corsia preferenziale per i diplomati Its

Consiglio dei ministri. Approvato il decreto che rafforza le selezioni uniche nazionali gestite da Funzione pubblica e prova a spingere i profili specialistici nelle amministrazioni. Il ministro Zangrillo: «Continua il percorso di rinnovamento della Pa»

Gianni Trovati

ROMA

Concorsi unici su misura per i tecnici specializzati nella «transizione digitale» e nella «sicurezza informatica», sviluppati sulla base agli obiettivi di reclutamento che gli enti pubblici dettaglieranno nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), cioè il documento centrale per la programmazione delle attività e la misurazione del personale necessario. E possibilità per Comuni, Province e altri enti locali di dedicare fino al 10% delle assunzioni ai diplomati degli istituti tecnici superiori (Its), lungo una corsia preferenziale in due tappe: contratto a termine per un massimo di tre anni, durante i quali potranno iscriversi all'università e laurearsi con le agevolazioni del programma «Pa 110 e lode» (con un contributo fino a mille euro per le tasse universitarie) e poi, se la valutazione è positiva, assunzione a tempo indeterminato.

Sono queste le misure su cui poggia il nuovo tentativo di spingere l'arricchimento professionale e la digita-

lizzazione della Pa, sviluppate nel decreto approvato ieri mattina in consiglio dei ministri. «Continua il percorso di rinnovamento per la Pubblica amministrazione», sostiene dopo la riunione di Governo il ministro per la Pa Paolo Zangrillo rilanciando l'obiettivo di «rendere il settore pubblico più attrattivo per i giovani».

Le prime versioni del testo tradivano un'ambizione ancora maggiore, prospettando una riserva del 10% dei risparmi da turn over per l'assunzione di figure «con competenze specialistiche in ambito digitale»; ma l'ipotesi è saltata per i timori di un irrigidimento eccessivo delle regole per la ricerca di nuovi dipendenti. Il fabbisogno di personale, del resto, cambia da ente a ente, e per questa ragione la programmazione nel Piao è sembrata lo strumento più adatto per modulare il reclutamento.

Le selezioni passeranno prima di tutto attraverso l'impianto dei concorsi unici gestiti da Funzione pubbli-



ca con la commissione per la riqualificazione della Pa (Ripam, l'acronimo che classicamente accompagna i concorsi pubblici nazionali). Queste procedure centralizzate non sono più chiamate a occuparsi solo delle «figure professionali comuni a tutte le Pa», come prevedeva il regolamento del 2023, ma si rivolgeranno in modo più specifico alle singole tipologie di personale, comprese le «elevate qualificazioni» (cioè i quadri) introdotte dalla scorsa tornata contrattuale e, appunto, i professionisti del digitale e della sicurezza informatica.

Il decreto prova poi a mettere fine al problema della mobilità volontaria. Le regole fin qui chiedono alle Pa di verificare la candidature a spostarsi da parte di dipendenti di altri enti prima di assumere tramite concorso. Il passaggio però appesantiva le procedure, contrastando l'obiettivo di tagliarne i tempi portato avanti con la riforma dei concorsi, per cui l'obbligo è stato congelato a più riprese, l'ultima dalla legge di conversione del Milleproroghe che lo rinvia al prossimo anno. La nuova norma lo cancella, ma chiede di riservare alle mobilità il 15% degli spazi per le assunzioni, girando ai concorsi anche l'eventuale quota che rimanesse scoperta. Per chi non effettua la verifica preventiva, però, è previsto il taglio del 15% delle possibilità assunzionali e la cessazione, in sei mesi dall'avvio dei concorsi, dei comandi in essere, che non potranno essere riattivati per i successivi 18 mesi. Ma il tutto avviene modificando la norma congelata dal Milleproroghe, per cui andrà chiarito se l'obbligo parte dal 2025 o dal 2026.

Ancora nel nome della semplificazione delle assunzioni, è cancellato per le graduatorie 2024 e 2025 il tetto che non permette alla lista degli «idonei» (i potenziali subentranti ai vincitori che rinunciano) di superare il 20% dei posti messi a concorso. Una mossa ben accolta dai Comuni, che così «possono ridurre i costi dei concorsi attingendo pienamente dalle graduatorie» come sottolineato dal

presidente dell'Anci Gaetano Manfredi. I Comuni, come anticipato nei giorni scorsi, incontrano nel Dl anche il nuovo stop agli obblighi di accantonamento negli enti usciti dal dissesto.

Sul personale, poi, intervengono misure settoriali, dai 200 posti per gestire le procedure migratorie al Viminale alle stabilizzazioni all'Arera e al ministero dell'Ambiente fino alla riorganizzazione del Mef che eleva a direzione generale l'ufficio contro frodi e riciclaggio, rinforza la Ragioneria e aumenta i posti per i tecnici della spending nei ministeri (Sole 24 Ore di ieri).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure

1

ARMONIZZAZIONE

Più soldi in busta ai ministeriali

Nel decreto Pa è prevista una nuova «armonizzazione» degli stipendi nelle amministrazioni centrali. In pratica aumenteranno (le cifre sono in discussione) le buste paga dei ministeriali per avvicinarle a quelle delle agenzie fiscali

2

ASSUNZIONI

Niente tagli a idonei nelle graduatorie

Per facilitare il turn over accelerato dalla gobba dei pensionamenti il decreto cancella per le graduatorie 2024 e 2025 il tetto agli idonei (che di norma non possono superare il 20% dei posti messi a bando)



3

WELFARE

**Sanità integrativa
per la scuola**

Arriva l'assicurazione sanitaria integrativa per un milione di lavoratori della scuola, dai docenti al personale tecnico-amministrativo. I fondi, 220 milioni in cinque anni, saranno distribuiti con i contratti

4

PROGETTI CON L'AFRICA

**Fondi all'Hub per
intelligenza artificiale**

Via libera all'Hub per l'intelligenza artificiale per lo sviluppo sostenibile, su proposta del Mimit. Obiettivo promuovere lo sviluppo tecnologico a favore di start up dei Paesi africani. Stanziati 5 milioni di euro annui dal 2025

5

GRANDI EVENTI

**Scuole aperte
ai giovani del Giubileo**

Per l'accoglienza dei giovani in arrivo a Roma per il Giubileo dei giovani si potranno usare le scuole del Lazio. La gestione è affidata all'ufficio di supporto del commissario straordinario per il Giubileo

► 20 febbraio 2025



Innovazione nella Pa. In arrivo concorsi mirati per i tecnici digitali

**Brescia e Carrara****Incidenti sul lavoro, due morti**

Si allunga l'elenco delle morti bianche. Ieri altri due casi tra Lombardia e Toscana. Un uomo è morto a Darfo Boario Terme, in provincia di Brescia. I vigili del fuoco hanno trovato l'uomo sotto la ruota del trattore che si era ribaltato. I sanitari hanno potuto solo constatarne il decesso. Poco dopo le 15 di ieri, dalla zona industriale di Carrara, è giunta una chiamata da una ditta di marmi per un incidente mortale. Lì un uomo è rimasto schiacciato sotto una gru.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È incapace e non ha consenso, dice. Il presidente ucraino: non ho ceduto le terre rare agli Usa

Trump durissimo con Zelensky

Hamas tratta su tutti gli ostaggi. Meloni in visita dal Papa

DI FRANCO ADRIANO

«**P**ensateci. Un comico di modesto successo, **Volodymyr Zelensky**, ha convinto gli Stati Uniti d'America a spendere 350 miliardi di dollari, per entrare in una guerra che non poteva essere vinta, che non avrebbe mai dovuto iniziare, inoltre una guerra che lui, senza gli Stati Uniti e "Trump", non sarà mai in grado di risolvere. Gli Stati Uniti hanno speso 200 miliardi di dollari in più dell'Europa, e il denaro dell'Europa è garantito, mentre gli Stati Uniti non riceveranno nulla in cambio. Perché **Sleepy Joe Biden** non ha chiesto un'equiparazione degli sforzi, visto che questa guerra è molto più importante per l'Europa che per noi? Abbiamo un grande, bellissimo oceano che ci separa dall'Europa. Oltre a ciò, Zelensky ammette che metà del denaro che gli abbiamo inviato «non gli risulta». Si rifiuta di convocare delle libere elezioni, è molto basso nei sondaggi ucraini e l'unica cosa in cui era bravo era sviolinare Biden. Diventerà un dittatore se non si tengono le elezioni, è meglio che Zelensky si muova in fretta, altrimenti non gli rimarrà più un Paese. Nel frattempo, stiamo negoziando con successo la fine della guerra con la Russia, qualcosa che tutti ammettono che solo "Trump" e l'amministra-

zione Trump possono fare. Biden non ci ha mai provato, l'Europa non è riuscita a portare la pace e Zelensky probabilmente vuole mantenere in piedi questa situazione. Amo l'Ucraina, ma Zelensky ha fatto un lavoro pessimo, il suo Paese è in frantumi e milioni di persone sono morte inutilmente». È questo l'attacco frontale del presidente Usa, **Donald Trump**, divulgato con un post sul social Truth. Poche ore prima, durante una conferenza stampa a Mar-a-Lago, Trump su Zelensky aveva anticipato: «Mi piace personalmente, ma quello che è personale non mi interessa, mi interessa quando il lavoro è fatto bene. Qui invece abbiamo una leadership che ha permesso che tutto ciò accadesse, una guerra che non avrebbe dovuta esserci, se solo fossi stato io presidente. Ora voglio vedere se riesco a salvare milioni di vite. È una situazione molto triste».

• «**Se qualcuno volesse sostituirmi adesso, non ci riuscirà**», ha replicato in conferenza stampa a Kiev il presidente ucraino **Volodymyr Zelensky**, commentando le parole di **Donald Trump**. Gli Stati Uniti «hanno aiutato **Vladimir Putin** a uscire dall'isolamento da parte dell'Occidente», ha detto. Il presidente ucraino ha respinto le affermazioni secondo cui il suo indice

di gradimento sarebbe al 4%, definendole disinformazione russa. Ma ciò che più è importante per comprendere l'atteggiamento di Trump, è che Zelensky ha svelato di essersi rifiutato di firmare un accordo che concede agli Stati Uniti i diritti sul 50% delle risorse minerarie dell'Ucraina, aggiungendo che il lavoro sul documento è in corso. Trump aveva affermato che gli Stati Uniti si aspettavano che l'Ucraina fornisse l'accesso alle sue terre rare in cambio di assistenza finanziaria e militare. Il *Washington Post* ha riferito che i negoziatori statunitensi hanno suggerito all'incontro con Zelensky a Monaco di firmare un documento che avrebbe trasferito i diritti sul 50% delle risorse minerarie ucraine ancora da estrarre agli Stati Uniti. Ora Zelensky ha detto di aver rifiutato l'accordo.

• **«Non capiamo la logica americana»**, ha detto la portavoce del governo francese **Sophie Primas** esprimendo le perplessità di Parigi rispetto agli attacchi mossi da Trump contro Zelensky. «Trump è un politico completamente indipendente. Inoltre, è anche una persona abituata a parlare con franchezza. Queste persone di solito non nascondono la loro opinione su individui patetici come il signor Zelensky», ha detto il ministro degli Esteri russo **Sergei Lavrov**.

• **Un alto funzionario di Hamas ha dichiarato all'AFP che Hamas è pronto a rilasciare tutti gli ostaggi rimanenti in un unico scambio durante la seconda fase della tregua di Gaza.** «Abbiamo infor-

mato i mediatori che Hamas è pronto a rilasciare tutti gli ostaggi in un'unica soluzione durante la seconda fase dell'accordo, piuttosto che in più fasi, come nell'attuale prima fase», ha dichiarato **Taher al-Nunu**. Israele e Hamas stanno attuando la prima fase della tregua, iniziata il 19 gennaio. Da allora, 19 ostaggi israeliani sono stati rilasciati dai militanti in cambio di oltre 1.100 prigionieri palestinesi liberati dalle carceri israeliane. Dopo il completamento della prima fase, a Gaza rimarranno 58 ostaggi, di cui 34, secondo l'esercito israeliano, morti. L'Idf prevede che Hamas accuserà Israele della morte degli ostaggi nei bombardamenti sulla Striscia.

• **Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni** si è recato al Policlinico Gemelli per fare visita **Papa Francesco**. «Sono molto contenta di averlo trovato vigile e reattivo. Abbiamo scherzato come sempre. Non ha perso il suo proverbiale senso dell'umorismo», ha dichiarato Meloni. Il Pontefice, ricoverato da venerdì al Gemelli per una polmonite bilaterale, in questi giorni ha ricevuto visite solo dagli stretti collaboratori. Dopo un peggioramento della situazione e il cambio della cura, il terzo in cinque giorni, le condizioni ieri sera risultavano «stazionarie».

• **Google, al termine della fase di accertamento fiscale** condotto dall'Agenzia delle Entrate, ha proceduto al versamento complessivo, e in un'unica soluzione, di 326 milioni di euro a titolo di imposte, sanzioni e interessi, per de-



finire ogni pendenza con il Fisco italiano. L'ha comunicato in una nota la procura di Milano. Il pagamento chiude il contenzioso.

• **La Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio** per il presidente del Napoli, **Aurelio De Laurentiis**, in cui si procede per il reato di falso in bilancio in relazione alle annate 2019, 2020 e 2021. Oltre al presidente del club, chiesto il processo per la società calcistica e per il braccio destro del patron, **Andrea Chiavelli**. Al centro del procedimento presunte plusvalenze fittizie nella compravendita dalla Roma del difensore **Kostas Manolas** nell'estate del 2019 e dell'acquisto dell'attaccante **Victor Osimhen** nel 2020 dalla squadra francese del Lille.

• **«La polizza assicurativa che copra tutto il patrimonio immobiliare italiano dal rischio sismico, il pericolo naturale più rischioso in Italia, richiederebbe un premio di «puro rischio leggermente superiore ai cento euro per un'unità abitativa media».** L'ha rilevato l'Ivass (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) in un quaderno di approfondimento. Questo costo, specifica il testo, «potrebbe scendere ben al di sotto di tale soglia considerando le franchigie ed i massimali normalmente utilizzati» e potrebbe essere «ulteriormente contenuto mediante interventi, nel caso di nuove costruzioni o nelle ri-

strutturazioni delle vecchie costruzioni, le strutture edilizie più robuste per resistere alle conseguenze dell'azione sismica».

• **Nell'ambito del decreto-legge in materia di pubbliche amministrazioni**, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, è stata approvata una misura volta a finanziare, con risorse statali, forme di assistenza sanitaria integrativa a beneficio del personale della scuola, circa un milione di lavoratori. «Oggi», ha sottolineato il ministro dell'Istruzione, **Giuseppe Valditara**. «scriviamo un altro capitolo importante di una stagione di riforme che ha come obiettivo la valorizzazione del personale scolastico. Si tratta della prima assicurazione sanitaria integrativa, una misura che abbiamo fortemente voluto a beneficio dei lavoratori di un settore che riteniamo strategico per il futuro del nostro Paese». La misura, spiega una nota, si avvale di un rilevante impegno finanziario del ministero dell'Istruzione e del Merito, pari a 220 milioni di euro in 5 anni».

• **Una via intitolata alla battaglia risorgimentale** tra garibaldini e truppe pontificie di Mentana, è diventata «Via Mentana. Giornalista e conduttore televisivo italiano». La targa in una via di Cizzolo, frazione di Viadana, nel Mantovano, è diventata diventata virale sul web in quanto per legge le strade non possono essere intitolate a persone ancora in vita, anche se molto note. **Enrico Mentana** ha postato divertito la foto su *Facebook* provocando molte reazioni divertite. Ma c'è anche chi ha evidenziato che «il



livello culturale di questo Paese
è ai minimi storici».

© Riproduzione riservata



Vignetta di Claudio Cadei



Assicurazione sanitaria integrativa per la scuola

Arriva la prima assicurazione sanitaria integrativa per il personale della scuola, il comparto più nutrito della pubblica amministrazione, con oltre un milione di dipendenti. E' una delle novità del decreto legge pa, approvato ieri dal consiglio dei ministri. Nell'articolato anche la norma che consente ai diplomati Its di avere, al pari dei laureati, un percorso di accesso privilegiato nell'impiego pubblico.

L'assicurazione integrativa si avvale di un finanziamento del Ministero dell'istruzione di 220 milioni di euro per 5 anni. Le risorse saranno messe nella disponibilità della contrattazione collettiva, di imminente avvio. Sarà dunque nell'ambito delle trattative per il rinnovo contrattuale che Aran e sindacati concorderanno le modalità di fruizione dell'assicurazione, individueranno il pacchetto di prestazioni e servizi sanitari coperti. Firmato il contratto, sulla base dei requisiti e delle modalità fissati, sarà indetta una gara europea per assegnare la convenzione. Sulla base delle risorse messe a disposizione, e della proiezione del loro impatto in ragione della platea considerata, il Mim stima che si possano erogare prestazioni e servizi sanitari per un controvalore di oltre 3 mila euro all'anno per ogni beneficiario. "Oggi scriviamo un altro capitolo importante di una stagione di riforme che ha come obiettivo la valorizzazione del personale scolastico", così il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

Per i diplomati Its, gli istituti tecnico superiori paralleli all'università, si prevede poi la possibilità di entrare nel piano "PA 110 e lode": ogni amministrazione, fino al 10% delle proprie facoltà assunzionali, potrà assumere con un tirocinio diplomati Its che dovranno però completare il loro percorso con i crediti universitari mancanti per la laurea. Alla scadenza dei contratti, in presenza dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego, ivi incluso quello relativo al possesso del titolo di studio, e della valutazione positiva del servizio prestato, il rapporto di lavoro si trasforma in rapporto a tempo indeterminato nei limiti delle facoltà assunzionali già utilizzate.

Alessandra Ricciardi

—© Riproduzione riservata—■



Per i prof arriva l'assicurazione sanitaria integrativa

LA NOVITÀ

ROMA Professori, maestri e bidelli d'ora in poi potranno contare su un'assicurazione sanitaria finanziata dallo Stato. L'operazione interessa, di fatto, circa un milione di lavoratori della scuola: per la prima volta, quindi, anche il personale scolastico avrà l'assistenza sanitaria integrativa. La nuova misura fa parte del decreto-legge in materia di pubbliche amministrazioni, licenziato ieri dal Consiglio dei ministri, e prevede un impegno finanziario del ministero dell'istruzione e del merito di 220 milioni di euro in 5 anni tramite le risorse per la scuola incrementate nell'ultima Legge di Bilancio. Il ministero di viale Trastevere ha stimato che mediamente sarà possibile erogare prestazioni e servizi sanitari per un controvalore di oltre 3 mila euro all'anno per ogni beneficiario.

«Oggi - ha commentato con soddisfazione il ministro dell'istruzione e del merito, Giuseppe Valditara - scriviamo un altro capitolo importante di una stagio-

ne di riforme che ha come obiettivo la valorizzazione del personale scolastico. Si tratta della prima assicurazione sanitaria integrativa, una misura che abbiamo fortemente voluto a beneficio dei lavoratori di un settore che riteniamo strategico per il futuro del nostro Paese».

I PASSAGGI

Il prossimo passo sarà inserire le risorse per l'assistenza sanitaria nella contrattazione collettiva che partirà a breve, per il rinnovo del contratto del mondo della scuola, per definire insieme ai sindacati le modalità di fruizione e il pacchetto di prestazioni e servizi sanitari coperti dall'assicurazione sanitaria integrativa. Soddisfatti i sindacati. «Bene - ha commentato Marcello Pacifico, presidente nazionale di Anief - è una prima risposta al burnout del personale, una misura di welfare necessaria che sarà messa a disposizione di più di 1 milione di

docenti, educatori e amministrativi delle scuole da regolamentare anche in sede contrattuale. Questo percorso di valorizzazione del personale scolastico, in continuità con lo stanziamento di mezzo miliardo di euro in più rispetto al restante personale della pubblica amministrazione nel rinnovo dell'ultimo contratto 2019-2021, deve continuare con una specifica inchiesta sullo stato di salute e di benessere dei lavoratori».

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE FINANZIATA DALLO STATO INTERESSA UN MILIONE DI LAVORATORI DELLA SCUOLA

**Per affrontare
 i venti di crisi
 Campari
 taglia i costi
 e 500 lavoratori**
Deugeni a pagina 13

IL PIANO DEL NUOVO CEO HUNT PARTE DA UNA SFORBICIATA DEL 10% AL COSTO DEL LAVORO

Campari taglia i dipendenti

*Via 500 lavoratori a livello globale
 di cui 100 in Italia, inclusi circa
 20 dirigenti. Il 4 marzo cda sui conti*

DI ANDREA DEUGENI

Taglio dei costi e razionalizzazione del portafoglio marchi di Campari. In attesa di presentarsi ufficialmente al mercato il 4 marzo per illustrare i conti annuali del gruppo milanese, conti che però non portano la sua firma, la sfida del top manager britannico Simon Hunt per risollevare la marginalità di Campari parte dalla sforbiciata ai costi. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, a un mese dal suo insediamento il nuovo ad del colosso italiano degli spirits ha preparato un primo intervento di risparmi con cui provare a invertire la china di un ebitda (590,7 milioni di euro) che a livello organico nei primi nove mesi dello scorso anno ha segnato una diminuzione del 2%, in calo drastico a due cifre (-14%) nel solo terzo trimestre. Le forbici si abatteranno sui costi fissi e in particolare su quello del lavoro. Con 25 stabilimenti in giro per il mondo e una rete distributiva propria in oltre 26 Paesi, Campari impiega quasi 5 mila persone. Il piano di Hunt prevede che a li-

vello globale venga ridotto del 10% il numero dei dipendenti, da mettere subito fuori perimetro, percentuale dunque che corrisponde a circa 500 addetti. Di questi, 100 lavoratori sono in Italia, inclusa una ventina di dirigenti. A questo potrebbe poi aggiungersi un'ulteriore sforbiciata ad altri costi non ritenuti necessari. Subentrato a metà gennaio ad un interim di quattro mesi del tandem composto dal cfo Paolo Marchesini e dal general counsel Fabio Di Fede (una soluzione tampone alla burrascosa uscita a settembre di Matteo Fantacchiotti), Hunt ha ereditato una difficile situazione di Campari che come tutto il mercato sta soffrendo il rallentamento delle vendite dopo il boom post-Covid. L'andamento ha sortito effetti vistosi anche in borsa per tutti i titoli del settore. Al di là delle forti difficoltà del beverage in Cina legate ai dazi imposti da Pechino e che poco impattano sul business di Campari (prima dell'acquisizione del cognac Courvoisier, le vendite nette in Asia valgono il

2% dei ricavi), per il colosso degli spirits controllato dalla Lagfin di Luca Garavoglia, presidente del gruppo (al 51,4% di Campari e l'82,5% dei diritti di voto), la debolezza si è manifestata soprattutto negli Stati Uniti. Grazie agli aperitivi a base di Aperol e Campari e alla tequila messicana Espolon, il mercato a stelle e strisce vale circa un terzo dei ricavi del gruppo, area in cui nell'ultimo biennio oltre al cambiamento dei gusti dei consumatori, il business sta scontando anche gli aumenti dei prezzi e le ombre sugli effetti cancerogeni dell'alcol. Per Campari, all'orizzonte ci sono i nuovi dazi che l'amministrazione Trump potrebbe introdurre in primis nei confronti dell'import dal Messico di tequila e gli effetti sul consumo di alcolici in Italia conseguenti all'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada. Nell'ultimo anno il titolo Campari ha perso il 46% (ieri valeva 5,37 euro). Oltre ai costi, Hunt si focalizzerà sulla cessione dei brand non strategici per liberare risorse da impiegare sui marchi principali e quelli premium. (riproduzione riservata)





Anno accademico, la Sapienza a Rieti

L'EVENTO

Per la prima volta, la cerimonia del nuovo anno accademico dell'università Sapienza si è svolta a Rieti, sede del Polo didattico e di ricerca dell'ateneo. L'evento, che apre ufficialmente l'anno accademico 2024/2025, il numero 722 dalla fondazione dell'ateneo, è stato ospitato nel Teatro Flavio Vespasiano di Rieti.

LE VOCI

«La scelta di svolgere questa cerimonia di inaugurazione presso il Polo universitario di Rieti - ha detto la rettrice Antonella Polimeni - è espressione di una volontà politica e culturale con cui Sapienza intende promuovere e sperimentare una nuova modalità di realizzazione delle proprie missioni istituzionali di formazione, ricerca e valorizzazione delle conoscenze. A Rieti il nostro ateneo opera da diversi anni sempre in collaborazione con le Istituzioni e le autorità locali. E il vettore virtuoso che unisce Sapienza a questo come ad altri territori, sono gli studenti e le studentesse».

Alla cerimonia erano presenti il commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016 Gui-

**LA CERIMONIA
DI INAUGURAZIONE
È STATA OSPITATA
PER LA PRIMA VOLTA
DAL TEATRO FLAVIO
VESPASIANO**



L'inaugurazione alla Sapienza

do Castelli, la vice presidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, il sindaco di Rieti Daniele Sinibaldi e la sindaca di Latina Matilde Celentano, il presidente dell'Anci Gaetano Manfredi.

Il ministro della Salute Orazio Schillaci ha inviato un messaggio di saluto, così come la ministra dell'Università Anna Maria Bernini. «La Sapienza cresce: dialoga con il territorio, come dimostra la collaborazione con l'Ateneo della Tuscia con cui si è dato vita al Polo di Rieti. E guarda al mondo, con il generoso coinvolgimento del Policlinico Umberto I per accogliere bambini palestinesi malati oncologici nell'ambito del programma Food for Gaza voluto dal ministro Tajani. Auguri di buon anno accademico alla comunità di La Sapienza: che sia un anno di conoscenza, innovazione e solidarietà».

Ch. Adi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Concorsi, corsia preferenziale ai diplomati Its

Via libera al decreto sulla PA. Zangrillo: più efficienza. Previste nuove assunzioni

di **Claudia Voltattorni**

ROMA Nuove regole per «rendere il settore pubblico più attrattivo per le giovani generazioni e per garantire la funzionalità delle pubbliche amministrazioni». Il ministro della Pa Paolo Zangrillo spiega così il nuovo decreto legge Pa 2025 approvato ieri dal Consiglio dei ministri che prevede novità per concorsi, assunzioni e percorsi ad hoc per favorire l'ingresso dei giovani nella Pubblica amministrazione ma anche la mobilità dei dirigenti. Come i diplomati Its (Istituti tecnici superiori o Its Academy) con una specializzazione per le tecnologie applicate: a loro amministrazioni come Regioni, Comuni, Province possono destinare fino al 10% di assunzioni. Il 15% delle assunzioni per i dirigenti Pa può arrivare da altre amministrazioni favorendo così la mobilità del personale tra un ente e l'altro.

Per i dirigenti di seconda fascia l'accesso resta attraverso il corso-concorso della Scuola superiore della Pubblica amministrazione che assegna almeno il 50% dei posti da ricoprire. Il resto del reclutamento dei dirigenti avviene attraverso i concorsi pubblici unici gestiti dalla Commissione

per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle Pa (Ripam) che vede un rafforzamento delle proprie competenze e l'obbligo di una relazione annuale a Parlamento e Governo sullo stato del reclutamento. Vengono previste anche assunzioni urgenti per i vari ministeri - ministeri dell'Economia, Ambiente, Difesa, Interno -, nelle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana colpite dalle alluvioni del maggio 2023, per la struttura del commissario nella Terra dei Fuochi. Viene potenziata inoltre la Ragioneria generale dello Stat e al Mef viene creata una nuova Direzione generale per la prevenzione e il contrasto dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illeciti.

Contro l'effetto del turnover per le graduatorie 2024 e 2025 non si applica la norma «taglia idonei» che limita al 20% dei posti le assunzioni dei candidati risultati idonei ad un concorso. Esultano i Comuni che ora possono attingere dalle graduatorie senza dover indire nuovi concorsi. «Il decreto - dice il ministro Zangrillo - pone al centro le nostre persone promuovendone la crescita personale e professionale», con l'obiettivo di «una pubblica ammi-

nistrazione moderna, innovativa e più vicina a cittadini e imprese».

Previste anche misure urgenti per il Giubileo: le scuole di Roma e del Lazio potranno essere usate per ospitare i ragazzi in arrivo per il Giubileo dei giovani (28 luglio-3 agosto 2025). Sempre in ambito scuola, il decreto prevede anche lo stanziamento di 220 milioni in 5 anni per l'assicurazione sanitaria integrativa del personale della scuola, risorse che saranno sul tavolo durante la contrattazione per il nuovo contratto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è
 Paolo Zangrillo è ministro della Pubblica amministrazione dall'ottobre 2022. È stato deputato di FI



Istituto Marangoni, per i 90 anni nuova sede da 9.500 mq a Milano

Formazione

Trasferimento previsto a ottobre, mentre ad agosto aprirà la scuola di Riyadh

Marta Casadei

Quasi 9.500 metri quadrati in centro a Milano, nel palazzo intitolato ai Turati, imprenditori tessili, nel luogo in cui duemila anni fa l'imperatore romano Augusto fece erigere un teatro. Istituto Marangoni, che fa capo a Galileo Global Education, festeggia i 90 anni dalla fondazione della scuola di moda, aperta nel 1935 da Giulio Marangoni e accreditata dall'allora ministero dell'Istruzione nel 1948, e lo fa con una nuova, importante, sede: Palazzo Turati, in via Meravigli, da ottobre 2025 diventerà l'headquarter milanese per gli studenti di moda. Lì confluiranno le due sedi attuali dell'Istituto (Via Verri e San Babila), mentre rimarrà invariata la sede della Scuola di design, in via Cerva.

La riunificazione delle due sedi e l'ampliamento degli spazi di Istituto Marangoni nel capoluogo lombardo rispondono all'esigenza imposta dalla crescita del numero degli studenti - circa cinquemila in tutto il mondo, da 108 Paesi - e dalla diversificazione dell'offerta formativa dell'istituto milanese che oggi spazia dalla moda, all'arte alle fragranze. Oltre alle due di Milano, Istituto Marangoni ha quattro scuole (Firenze, Parigi, Londra, Dubai) a cui si aggiungono altrettanti training center (Miami, Mumbai, Shenzhen e Shanghai) che permettono agli studenti di cominciare a frequentare i corsi e poi terminare i percorsi di studio nelle scuole europee e negli Emirati per ottenere un titolo di studio validato (in Italia corsi triennale e i master di primo livello permettono

l'ottenimento di un titolo Afam).

Alle dieci sedi attuali - di cui anche Parigi è stata appena rinnovata: la nuova sede al 15 di rue Boissière, 16° arrondissement, è stata inaugurata ufficialmente nel mese di gennaio 2025 - si aggiungeranno due scuole entro la fine dell'anno: l'higher training institute di Riyadh, in Arabia Saudita, che aprirà le sue porte ufficialmente il 24 agosto con corsi di fashion design, fashion management e fragrance and cosmetics management «per andare incontro alle esigenze del mercato, in piena espansione, e dare la possibilità ai giovani sauditi di diventare manager in grado di aiutare i nostri brand in modo corretto», spiega Stefania Valenti, managing director di Istituto Marangoni.

La «dodicesima scuola», così la chiama Valenti, interpreta la volontà dell'Istituto di formare studenti che, una volta inseriti nel mondo del lavoro (il 91% ha un lavoro entro un anno dal diploma), siano in grado di aiutare le imprese nella trasformazione digitale: «L'innovazione gioca un grande ruolo nella nostra offerta formativa, così abbiamo creato una scuola virtuale immersiva nella quale i ragazzi possono sperimentare in un ambiente completamente digitale, creando collezioni, eventi ma anche servizi fotografici», chiosa la managing director.

In occasione del 90° anniversario, Istituto Marangoni ha anche ricostruito il proprio archivio che verrà aperto al pubblico con una mostra che verrà allestita nella nuova sede milanese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al via anche una scuola virtuale immersiva per sperimentare in un ambiente completamente digitale



Alimentare, welfare presente nel 68% delle grandi aziende

L'obiettivo delle parti è ampliare la sostenibilità e i contratti aziendali

Il report Uila ed Ebs

Cristina Casadei

Nella contrattazione del settore alimentare gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica saranno una delle priorità dei rinnovi di secondo livello. Finora il welfare è sicuramente stato uno degli strumenti più importanti per raggiungerla, ma la sua diffusione si ferma alle grandi imprese. Secondo un'indagine realizzata dalla Uila e promossa dall'Ebs, l'Ente bilaterale del settore, su un campione di 1.200 tra lavoratori e lavoratrici e imprese, in oltre il 68% delle grandi aziende sono presenti misure di welfare e programmi di inclusione e parità di genere. Una percentuale che precipita nelle aziende più piccole, dove la contrattazione integrativa non è ancora così diffusa. Tra le misure di welfare più rilevanti ci sono borse di studio per i figli dei lavoratori, che sono presenti nel 40,9% dei casi. Un percentuale leggermente più bassa (38,9%) è quella degli sconti per nidi e centri estivi 38,9%, mentre per i bonus bebè si scende al 24,6% delle organizzazioni e per i servizi di sostegno per cura di bambini, anziani e disabili al 23,7%. «È compito delle parti sociali

orientare la bilateralità e la contrattazione verso lo sviluppo sempre più sostenibile del settore», ha spiegato la segretaria generale della Uila, Enrica Mammucari che, alla presentazione dei dati, ieri, a Parma, con il numero uno della Uil, Pierpaolo Bombardieri, si è detta convinta che l'obiettivo verrà raggiunto già «a partire dalla prossima stagione dei rinnovi di secondo livello». Bombardieri dal canto suo ha auspicato «l'impegno a restare sul merito delle cose per rappresentare gli interessi di chi lavora».

Nel report emerge che su una scala valoriale da 1 a 5, i lavoratori ritengono importanti gli investimenti in sostenibilità per la crescita dell'azienda (con una media del 3,92) e il coinvolgimento dei sindacati su questo tema (con un punteggio medio molto alto, pari a 4,1). Questo ha un impatto sulla contrattazione collettiva per il ruolo che può svolgere nell'attuazione di misure di sostenibilità: in questo caso il punteggio supera il 4. Dall'indagine emerge l'importanza attribuita alla formazione specifica sul tema per sensibilizzare le persone e coinvolgerle: a dirlo è ben il 95,7% degli intervistati. Spostandosi sugli aspetti ambientali, il 92%

dei dipendenti vorrebbe maggiori iniziative in azienda e l'83% vorrebbe essere maggiormente coinvolto nella definizione degli obiettivi. Sull'evoluzione della sostenibilità nell'alimentare, Mario Piccialuti, direttore generale di Unionfood, osserva che un tema così strategico «non poteva restare al margine del dialogo sindacale. In una prima fase, sono stati affrontati aspetti direttamente connessi alle attività lavorative, in un secondo momento i temi hanno iniziato ad allargarsi al contesto esterno, come la denatalità e la mobilità sociale, e sono diventati sempre più della collettività e non solo della comunità aziendale». Silvio Ferrari, presidente di FederPrima ritiene necessario «valorizzare l'Ebs, utilizzandolo per un progetto di sviluppo condiviso da portare avanti insieme, parti datoriali e sindacali». Allo stesso modo Lara Sanfrancesco, direttore generale di Unaitalia, auspica che i dati emersi siano uno spunto per «capire quanto sia importante tenere insieme le parti sociali e ragionare in termini di sviluppo comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► LA VERITÀ DEGLI ALTRI

Alunno bocciato perché plusdotato Scatta il ricorso: il Tar lo promuove

Dopo la scomunica, le «suore dei cioccolatini» aprono il loro «ristorante di clausura»: decine di prenotazioni

di **CARLO MELATO**



■ Boccato perché cognitivamente «troppo dotato», un ragazzo di seconda media del Vicentino è stato promosso dal Tar del Veneto, che ha accolto il ricorso dei genitori dello studente contro la decisione della scuola. «La sentenza», scrive il *Giornale di Vicenza*, «di fatto non cambierà le cose, perché lo studente era già stato ammesso in terza in via provvisoria». I giudici amministrativi hanno inoltre condannato il ministero dell'Istruzione a rifondere le spese di lite per 2.000 euro. All'alunno era stato riscontrato un quadro di «plus dotazione cognitiva», con ansia da prestazione e tendenza al perfezionismo, e una bassa autostima. La scuola lo aveva inserito tra i cosiddetti «bisogni educativi speciali» (Bes), che

però, secondo la legale della famiglia, non sarebbero stati presi in considerazione al momento degli scrutini. Non sarebbe stato inoltre preparato un percorso personalizzato o strategie inclusive per il ragazzo, e il caso non sarebbe stato affrontato da parte del consiglio di classe. Da qui l'annullamento della bocciatura da parte del Tar. [Ansa]

TOPONOMASTICA Clamorosi errori di toponomastica a Viadana. «Via Mentana. Giornalista e conduttore televisivo italiano», è la dicitura apparsa su un nuovo cartello di Cizzolo, frazione della cittadina mantovana. Come noto, il popolare giornalista è vivo e vegeto e la strada commemora in realtà una battaglia risorgimentale. Ma non è finita, visto che sul cartello di via «Sette ladroni», si legge invece «Romanzo. Yakov e i sette ladroni», ma la strada, che da sempre ha quel nome, vuol

far memoria di un'antica vicenda locale, non certo del libro per ragazzi pubblicato dalla popstar **Madonna** nel 2004. È mistero: chi è il responsabile degli strafalcioni? L'ha fatto per ignoranza o per burla? Non tutti, in verità, si sono fatti una risata. Ieri, solo qualche giorno dopo la comparsa della scritta, il riferimento al **Mentana** giornalista è stato cancellato con una striscia di nastro adesivo bianco. [Gazzettadimantova.it]

DIAMANTATA Si è presentata ai varchi di sicurezza del tribunale di Busto Arsizio con un manganello estensibile custodito nella borsa, con tanto di punta diamantata per rompere i vetri. Alla richiesta di chiarimenti da parte degli addetti della Vigilanza città di Varese, ha risposto che lo portava con sé per difesa personale. Le guardie giurate hanno chiesto l'intervento



delle forze dell'ordine e sul posto è accorsa una pattuglia della polizia locale. Al termine degli accertamenti la donna è stata denunciata a piede libero e il manganello posto sotto sequestro. L'episodio e l'intervento della polizia locale hanno suscitato allarme e curiosità tra i presenti. [Prealpina.it]

PALE Si fanno installare le pale eoliche in azienda e risparmiano con l'energia pulita. Ma alcuni vicini si lamentano. Novanta megawatt di energia elettrica prodotta dal vento con una riduzione di emissioni di anidride carbonica (CO₂) pari a 70 tonnellate. Sono i primi dati del bilancio energetico, a quasi un anno dall'installazione avvenuta nell'aprile 2024, relativo alle due grandi pale eoliche che intercettano il vento fino a 55 metri dal suolo nello stabilimento della Tech.Pa spa, azienda specializzata in automazione e robotica industriale avanzata nel Comune di Bovolone. I dati raccolti da fine aprile a gennaio 2025 danno ragione a chi ha creduto nel progetto, in primis il fondatore della società, **Riccardo Pasetto**. Tante luci ma anche qualche ombra, ha rivelato il titolare. «La nostra società», ha raccontato **Pasetto**, «ha dovuto fare i conti con critiche e lamentele per il rumore, da parte dei residenti. Tuttavia, una perizia fonometrica ha stabilito che il rumore rientra nei parametri di legge». (Roberto Massagrane) [Larena.it]

CUCINA La comunità delle Hermanas Clarisas di Belorado, le suore clarisse di Belorado (Burgos), in Castiglia y Leon, note alle cronache come le suore dei cioccolatini e, soprattutto, per lo scisma che le ha portate fuori dalla Chie-

sa cattolica dopo le frasi contro papa **Francesco**, hanno ottenuto la licenza per l'apertura del primo «ristorante di clausura» ad Arriondas, nelle Asturie, su una delle rotte più battute dal turismo religioso. Lo annunciano le stesse suore su X, dove ringraziano per «il sostegno ricevuto da parte degli asturiani durante le intense giornate dei preparativi», nelle quali hanno ricevuto già decine di prenotazioni. Nella nuova impresa gastronomica, tre delle sorelle - Myryam, Alma e Sion - annunciano «un connubio di pietanze tradizionali asturiane e il meglio della cucina delle clarisse, oltre ai celebri cioccolatini». [Lastampa.it]

TRASH Da qualche giorno sta spopolando online *Espresso macchiato* di **Tommy Cash**. La canzone del rapper estone è diventata virale perché è stata selezionata per rappresentare l'Estonia al prossimo Eurovision. L'annuncio è avvenuto proprio mentre **Olly** vinceva il Festival di Sanremo. *Espresso Macchiato* si è aggiudicata l'Eesti Laul 2025. Vittoria schiacciante per **Tommy Cash** che si è aggiudicato l'83% dei voti. Il video della sua esibizione ha spopolato sui social e il balletto che accompagna la canzone è già un cult. Durante la trasmissione *La volta buona*, la padrona di casa, **Caterina Balivo**, ha commentato il brano insieme ai suoi ospiti. È stato **Luca Dondoni**, critico musicale della *Stampa*, a «declamare» in studio alcune parti del brano di **Tommy Cash**. «La vita è come gli spaghetti», dice il testo della canzone, «il mio amore è un espresso macchiato». Ma la frase che ha fatto infuriare la **Balivo** è stata: «Io ho molti soldi e questo è il motivo per cui sudo come un mafioso». A questo punto la conduttrice è andata su tutte le furie: «Va bene tut-

to, va bene il caffè, ma la frase sui mafiosi no! Questa per me è una canzone che ci prende in giro!». [Today.it]

CACCIA Ci sono voluti quasi 18 mesi per ritrovare una Ferrari F8 Tributo rubata in Svizzera nell'agosto 2023: è stata localizzata all'aeroporto di Malpensa, giovedì 13 febbraio, dopo una lunga operazione d'indagine della polizia di Stato. L'auto di lusso è stata sequestrata e i tre responsabili sono stati denunciati per ricettazione; sono due cittadini bielorussi di 26 e 37 anni e un cittadino lituano di 37 anni. L'indagine si è inserita in un'operazione della polizia per contrastare furti e ricettazione con rapido spostamento della refurtiva in Stati differenti. L'auto era stata rubata a un cittadino elvetico il 28 agosto del 2023, proprio in Svizzera. Nella mattinata di giovedì scorso, ecco la prima segnalazione a Malpensa. Non era il primo tracciamento in assoluto dell'auto, che era stata individuata anche dicembre 2024 nel Principato di Monaco, all'interno del parcheggio del Casino. Qui i poliziotti monegaschi l'avevano immobilizzata fino alla notte del 13 febbraio, quando tre soggetti a volto coperto sono entrati all'interno del parcheggio e, dopo aver forzato il blocco-ruota, hanno rubato nuovamente l'autovettura. L'epilogo all'aeroporto: la Ferrari è stata sequestrata. E i tre sono stati denunciati. (Giulia Milani) [Prealpina.it]

AUTORIDUTTORI «Gli "autoriduttori" pretendevano la musica gratis, processavano noi cantautori considerati a sinistra. **Francesco De Gregori** si illudeva di dialogare con questi rivoluzionari fasulli. Io e il mio team, cresciuti in un cortile proletario di Bagnoli, li annusavamo a distanza. Stra-



Lotta continua eravamo noi, non i figli di papà». (**Edoardo Bennato**, cantautore, intervistato da **Stefano Mannucci**) [Il Fatto Quotidiano]

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Strada nel Mantovano intitolata a Mentana, che però è ancora vivo
Errore o scherzetto?
Compare in tribunale con un manganello appuntito: «Lo uso per difesa personale»*



COCCOLE
Un'intensa sessione di cura del pelo per un cagnolino in gara al Westminster Kennel Club Dog Show, mostra canina che si tiene ogni anno a New York [Ansa]



Prof, assicurazione sanitaria integrativa

Il piano di welfare per il personale scolastico messo a punto tempo fa dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, si amplia ora con una novità: è stata approvata - nell'ambito del decreto-legge in materia di pubbliche amministrazioni, licenziato dal Consiglio dei ministri - una misura volta a finanziare, con risorse statali, forme di assistenza sanitaria integrativa a beneficio del personale della scuola, circa un milione di lavoratori. La misura si avvale di un impegno finanziario del ministero dell'Istruzione e del Merito, pari a 220 milioni di euro in 5 anni. Le risorse saranno messe nella disponibilità della contrattazione collettiva, di imminente avvio, in modo che siano definite in quella sede, e dunque in accordo con i sindacati, le modalità di fruizione.



LE MISURE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Terra dei fuochi, Vadalà è il commissario
 Poteri straordinari su bonifica e prodotti**

Meloni: «Basta oltraggi». Ok pure all'assicurazione dei prof

Pasquale Napolitano

■ Un generale per la bonifica della Terra dei fuochi. Il governo Meloni mette sul tavolo il piano di riqualificazione di quel pezzo della Campania, devastato dai rifiuti tossici. Il primo passo è la nomina di un commissario unico. Incarico formalizzato nel Consiglio dei ministri di ieri e inserito nel decreto legge sulla Pubblica amministrazione. Sarà il generale, Giuseppe Vadalà (foto), il Commissario straordinario per la Terra dei fuochi, con il compito di coordinare la bonifica del territorio. Avrà poteri straordinari legati alle attività specificatamente indicate dalla sentenza della Cedu. L'annuncio arriva durante la riunione del governo direttamente dal premier Meloni. «Il governo ha voluto inserire delle norme che puntano ad affrontare e risolvere l'annosa questione legata all'inquinamento ambientale nella Terra dei fuochi - ha commentato il premier rimarcando come - il provvedimento approvato in Cdm rappresenta l'ennesimo segnale di attenzione ad un territorio profondamente oltraggiato che da tempo chiede risposte concrete».

Nello specifico al Commissario unico sarà attribuito il potere di ricognizione degli interventi di indagine ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica effettuati e programmati. Inoltre si occuperà delle iniziative volte a garantire la salubrità dei prodotti agroalimentari, il monitoraggio ambientale e sanitario delle popolazioni nell'area interessata. Rica-

de tra le attività del Commissario anche la ricognizione delle risorse stanziare e di quelle disponibili per l'attuazione degli interventi di bonifica necessari, come pure l'individuazione e perimetrazione dei siti oggetto di contaminazione.

Fissata anche la road map: entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, il Commissario dovrà trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri una relazione sulla ricognizione degli interventi. La struttura di supporto di cui si avvale il Commissario unico sarà composta da venticinque unità. L'accelerazione del

governo è arrivata dopo la sentenza della Cedu che ha condannato l'Italia per la mancata bonifica della Terra dei fuochi. Un intervento promesso e mai realizzato dai governi di sinistra. Ricordiamo l'annuncio di Matteo Renzi per la rimozione delle ecoballe? Dopo 10 anni sono ancora lì. La mossa di Meloni incassa il favore anche delle associazioni ambientaliste. Dal Consiglio dei ministri arriva l'ok all'assicurazione integrativa per il personale scolastico. «Si tratta della prima assicurazione sanitaria integrativa, una misura che abbiamo fortemente voluto a beneficio dei lavoratori di un settore che riteniamo strategico per il futuro del nostro Paese», sottolinea il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara. La misura si avvale di un rilevante impegno finanziario del ministero dell'Istruzione e del Merito, pari a 220 milioni in 5 anni.

